



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2870 del 06/03/2018

Prot n° 2018017104 del 22/01/2018

Ditta proponente Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Oggetto Calendario ittico 2018

Comune dell'intervento vari **Località varie**

Tipo procedimento VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 (e successive modifiche e integrazioni)

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

<i>Direttore Generale</i>	Dott. V. Rivera
<i>Dirigente Servizio Valutazione Ambientale</i>	ing. D. Longhi
<i>Dirigente Servizio Governo del Territorio</i>	arch. B. Celupica
<i>Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria</i>	
<i>Dirigente Servizio Risorse del Territorio</i>	geom. Ciuca (delegato)
<i>Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque</i>	dott.ssa S. Masciola(dele
<i>Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine</i>	
<i>Segretario Gen. Autorità Bacino</i>	
<i>Direttore ARTA</i>	dott.ssa Di Croce (delegata)
<i>Dirigente Servizio Rifiuti:</i>	dott. F. Gerardini
<i>Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti</i>	
<i>Dirigente Genio Civile AQ-TE</i>	ing. L. Palumbo
<i>Dirigente Genio Civile CH-PE</i>	
<i>Esperti esterni in materia ambientale</i>	



Relazione istruttoria

Istruttore

Ing. Erika Galeotti

Si veda documentazione allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca



GIUNTA REGIONALE

per l'intervento avente per oggetto:
Calendario ittico 2018
da realizzarsi nel Comune di vari

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI

- 1) Divieto di introduzione di specie alloctone come da L.R. 28/2017 comma 4 dell' art. 8 " interventi dicarattere regionale e divieiti che vieta l' introduzione nelle acque della Regione di qualsiasi specie alloctona cosi come previsto dall' art. 12 comma 3 del D.P.R. 120/03;
- 2) eventuali inerventi di immissione(ripopolamenti e reintroduzioni) di specie ittiche (autoctone), nei territori delle aree naturali protette, da effettuarsi in relazione al loro quadro zoogeografico ed ecologico, dovranno ottenere il nulla osta dell'Ente Gestore o l'eventuale conformità alle norme di salvaguardia e prevedere l'attivazione delle procedure di cui al DPR 357/97 e smi se dovute. In virtù della mobilità delle specie ittiche e dei conseguenti rischi di incidenza su specie ed habitat di interesse comunitario, qualora l'attività di immissione interessi territori esterni ad aree Natura 2000, tali interventi dovranno essere eventualmente sottoposti alle procedure di cui al DPR 357/97 e smi. In ogni caso gli "interventi di carattere gestionale, dovranno rifarsi alle disposizioni di cui all'art. 8 della L.R. 28/17.
- 3) Le previsioni del calendario ittico si applicano anche alle attività di pesca sportiva.

I presenti si esprimono all'unanimità

Dott. V. Rivera

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott.ssa S. Masciola(delegata)

geom. Ciuca (delegato)

dott. F. Gerardini

ing. L. Palumbo

dott.ssa Di Croce (delegata)

Dott.ssa P. Pasta

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica

Valutazione di Incidenza

Oggetto dell'intervento:	Calendario ittico 2018
Descrizione del progetto:	
Azienda Proponente:	Dipartimento Politiche dello Sviluppo rurale e della Pesca

Localizzazione del progetto

Comune:	Vari
Provincia:	tutte
Altri Comuni Interessati:	
Località:	
Numero foglio catastale:	
Particella catastale:	

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:


ing. Erika Galcotta

Assistente tecnico:

Dott. Pierluigi Centore

Dr.ssa Ileana Schipani



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica	Valutazione di Incidenza
Progetto:		
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dr. Pierluigi Centore Dr.ssa Ileana Schipani

La presente istruttoria riporta le considerazioni di carattere generale presentate dal proponente con i documenti "Calendario Ittico 2018" e relativa "Valutazione di Incidenza".

Il Calendario Ittico 2018 è stato redatto in base a quanto disposto dalla nuova normativa regionale (L.R. 28/2017) e presenta delle variazioni rispetto a quello del 2017. L'esercizio della pesca deve avvenire conformemente alle linee guida approvate dalla Giunta regionale con DGR 582/2017. Sono in fase d'approvazione, da parte della Giunta regionale anche le modalità di pesca con la tecnica del "carp fishing". Nelle linee guida, al fine di conciliare l'esercizio dell'attività alieutica all'esigenza di tutela e di incremento della fauna ittica, è stato previsto nelle acque di categoria "A" il divieto di pesca nei giorni di martedì e giovedì feriali.

Nell'elenco delle specie per le quali è previsto il divieto di pesca resta confermata l'anguilla (*Anguilla anguilla*), in base a quanto comunicato dal Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con nota prot. n. 0036573 del 26.10.2011.

La nuova legge regionale prescrive per la prima volta anche l'adozione del Tesserino segnacatture sul quale il pescatore deve annotare in modo indelebile la giornata di pesca e, subito dopo ogni prelievo, i capi catturati.

La L.R. 28/2017 all'art. 5, (Organismi di supporto tecnico-scientifico), ha stabilito, inoltre, che il Laboratorio dell'IZSAM è individuato quale organismo tecnico-scientifico di riferimento per le attività disciplinate dalla legge, per garantire un adeguato supporto tecnico scientifico alla gestione del patrimonio ittico e degli ambienti acquatici della regione e che i programmi e le attività del laboratorio sono regolamentati da apposita convenzione con la direzione regionale competente in materia. Con DGR 676/2017 è stato approvato lo schema di convenzione e nel mese di dicembre 2017 è stata sottoscritta la convenzione con l'IZSAM.

La Regione Abruzzo, in attuazione della Direttiva 92/43/CEE - relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva "Habitat") - e della Direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (Direttiva "Uccelli"), ha individuato alcune aree di particolare interesse ambientale: i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), poi indicati come siti NATURA 2000. Tali siti rappresentano una rete di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione europea ed in particolare alla tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali indicati negli allegati I e II della Direttiva Habitat.

La rete Natura 2000 rappresenta la tappa conclusiva di un lungo processo che, a partire dagli anni '80, ha portato all'affermazione del concetto di biodiversità. Nel 1992 tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, sottoscrivendo la Convenzione di Rio sulla biodiversità, hanno riconosciuto il fondamentale valore della conservazione in situ degli ecosistemi e degli habitat naturali. Era infatti necessario "anticipare, prevenire e attaccare alla fonte le cause di significativa riduzione o perdita della diversità biologica in considerazione del suo valore intrinseco e dei suoi valori ecologici, genetici, ecologici, genetici, sociali, economici, scientifici, educativi, culturali, ricreativi ed estetici". Le due direttive comunitarie "Habitat" e "Uccelli" costituiscono i principali strumenti innovatori della legislazione in materia di conservazione della natura e della biodiversità. La sostanziale novità introdotta da tale quadro normativo è rappresentato dal diverso approccio alla tutela della biodiversità: infatti in quest'ambito, le azioni conservazionistiche rivolte alle singole specie minacciate sono affiancate da azioni volte alla salvaguardia della diversità biologica in tutte le sue componenti.

A livello nazionale la normativa di riferimento in materia è rappresentata dal DPR 357/97 dell'8 settembre 1997 e successive modifiche (in particolare DPR 120/03 del 12 marzo 2003): a livello regionale il riferimento è il Testo Coordinato, approvato con D.G.R. n° 119/2002, e sue successive modifiche ed integrazioni.



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica	Valutazione di Incidenza
Progetto:		
Il Dirigente del Servizio Ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dr. Pierluigi Centore Dr.ssa Ileana Schipani

La Regione Abruzzo è tenuta a verificare che i progetti o le attività che interessano i siti NATURA 2000, direttamente o indirettamente, non pregiudichino gli habitat e le specie riportati negli allegati della Direttiva Habitat: nello specifico, in base all'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE, è necessario garantire l'attuazione della procedura di valutazione di incidenza, per stabilire se la realizzazione dei progetti finanziati possa determinare incidenze significative sulle aree SIC o ZPS. Dunque la Valutazione di Incidenza consiste in una procedura progressiva di valutazione degli effetti che la realizzazione di piani/progetti può determinare su un sito NATURA 2000, a prescindere dalla localizzazione del piano/progetto all'interno o all'esterno del sito stesso.

Nello specifico, lo scopo della presente valutazione di incidenza è quello di verificare gli effetti dell'attività alienica e delle azioni ad essa correlate sulle specie ittiche riportate nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE. Sarà pertanto riportata qui di seguito una descrizione delle specie ittiche, presenti sul territorio della nostra regione, indicate nell'allegato come "specie animali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione".

In seguito, avvalendosi dei dati forniti dalle Carte ittiche provinciali, si provvederà ad individuare i siti che, pur trovandosi fuori dai confini dei Sic, sono colonizzati da specie prioritarie. Saranno quindi esaminate le proposte del Calendario Ittico Regionale per verificare se le azioni pianificate possano arrecare danno alle specie ittiche riportate nell'allegato II della Direttiva comunitaria. Se nell'ambito delle indagini condotte si dovessero valutare degli effetti diretti e/o indiretti dell'attività alienica su tali specie saranno allora previste delle misure di mitigazione. Si fa altresì presente che l'attuale calendario ittico, recependo anche la Legge comunitaria Regionale Comunitaria n.59 del 22/12/2010 "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivante dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea, in attuazione delle Direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CEE*" ha introdotto il divieto di pesca anche ad altre specie, oltre a quelle riportate nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE. Nella presente Valutazione di Incidenza sono descritte anche tali specie.

Misure di mitigazione proposte

- Le indagini condotte per la redazione delle Carte ittiche Provinciali ed i dati dedotti dalle schede SIC e ZPS della Banca Dati del Ministero dell'Ambiente hanno evidenziato che in molti corsi d'acqua della nostra regione sono presenti numerose specie autoctone di ciprinidi. Pertanto si dovrà evitare ogni forma di ripopolamento con ciprinidi alloctoni. Tale pratica potrebbe causare riduzione o estinzione locale di popolazioni di specie indigene, inquinamento genetico e diffusi casi di ibridazione.

- Il ripopolamento salmonicolo nei fiumi che scorrono all'interno dei siti SIC si dovrà effettuare con il ceppo autoctono della trota appenninica provenienti dal CISI dell'Aquila. Così si garantirà anche la salvaguardia delle popolazioni autoctone di trota. Si fa altresì presente che i siti al di fuori dei SIC, in cui è stata riscontrata la presenza della trota autoctona, ricadono all'interno di zone di protezione o di ripopolamento e frega, in cui è vietata la pratica alienica con conseguente, automatica, protezione della specie (fiume Tirino nei pressi dello Stabilimento Montedison a Bussi officine, fiume Lavino a Scafa e Rio Sparto a Canistro).

- Si introduce il divieto di pesca al **Gambero** (*Austropotamobius pallipes*), **Gamberetto di fiume** (*Palaemonetes antennarius*), **Granchio di fiume** (*Potamon fluviatile fluviatile*), **Alosa** (*Alosa-gen-*), **Lampreda** (*Lampetra planeri*), **Lasca** (*Chondrostoma genei*), **Alborella meridionale** (*Alburnus albidus*), **Vairone** (*Leuciscus souffia*), **Cavedano** (*Leuciscus cephalus*), **Barbo comune** (*Barbus plebejus*), **Rovella** (*Rutilus rubilio*), **Spinarello** (*Gasterosteus aculeatus*), **Cobite** (*Cobitis tenia*), **Bondella** (*Coregonus oxyrhynchus*), **Bavosa d'acqua dolce** (*Salvia fluviatilis*) e **Trota macrostigma** (*Salmo macrostigma*): tra tali specie ci sono quelle citate negli allegati della Direttiva 92/43/CEE e quelli citati nella Legge Regionale





Progetto:

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:
dr. Pierluigi Centore Dr.ssa Ileana Schipani

Comunitaria n.59 del 22/12/2010 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivante dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea, in attuazione delle Direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CEE”;

- Con l’entrata in vigore della nuova legge regionale, la Regione Abruzzo dovrà provvedere al rilascio di un tesserino segnacature, importante per rilevare il pescato. Il tesserino segnacature è necessario per un *razionale sfruttamento delle risorse* ed incentiva le iniziative volte a *evitare il decadimento del patrimonio ittico*. Infatti il tesserino segnacature è di fondamentale importanza per la raccolta di notizie scientifiche e per le elaborazioni statistiche, indispensabili per una corretta gestione della fauna ittica che popola i corsi d’acqua.

Considerazioni sull’istruttoria

Introduzione di specie alloctone

La L.R. 28/20417 comma 4, dell’art. 8 “*Interventi di carattere gestionale e divieti*”, vieta l’introduzione nelle acque della Regione di qualsiasi specie alloctona così come previsto dall’art. 12 comma 3, del DPR 120/03.

Immissioni ittiche (ripopolamenti e reintroduzioni)

Eventuali interventi di immissione di specie ittiche (autoctone), nei territori delle aree naturali protette, da effettuarsi in relazione al loro quadro zoogeografico ed ecologico, dovranno ottenere il nulla osta dell’Ente Gestore o l’eventuale conformità alle norme di salvaguardia e prevedere l’attivazione delle procedure di cui al DPR 357/97 e smi se dovute. In virtù della mobilità delle specie ittiche e dei conseguenti rischi di incidenza su specie ed habitat di interesse comunitario, qualora l’attività di immissione interessi territori esterni ad aree Natura 2000, tali interventi dovranno essere eventualmente sottoposti alle procedure di cui al DPR 357/97 e smi. In ogni caso gli “*interventi di carattere gestionale*”, dovranno rifarsi alle disposizioni di cui all’art. 8 della L.R. 28/17.

Pesca professionale – pesca sportiva

Si richiama l’attenzione del CCR VIA su quanto espresso dal calendario relativamente alla pesca professionale in particolare nel passaggio che qui si riporta integralmente: “*Le disposizioni del calendario regolano unicamente le attività di pesca sportiva e non si applicano a quelle di pesca professionale, ancorché svolte in acque interne o presso le foci dei fiumi. E’ pertanto ammessa la pesca dei cefali nelle acque “no Kill” in prossimità delle foci dei fiumi al fine di un loro utilizzo come esche per la pesca delle lumachine effettuata con i “cestini” che impediscono ad esse di utilizzarle come cibo.*”

Si ritiene che il carattere generale di questa deroga alle disposizioni del calendario ittico in esame, possa costituire un potenziale rischio per le specie tutelate dalle Direttive comunitarie.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

ing. Erika Galeotti

dott. Pierluigi Centore

Assistente tecnico:

dr.ssa Ileana Schipani

